

## B BENESSERE & SALUTE

### Disturbi del linguaggio: ogni anno colpiti 700mila bambini

A Firenze, in contemporanea il 7 maggio, il XI congresso nazionale e il 9° europeo dei logopedisti. Gli esperti rassicurano: «Con il gioco si può guarire»

di Sara Ficocelli

07 maggio 2015



0  
COMMENTI

11

Condividi

2

Tweet

0

+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



Il gioco delle imitazioni, la tombola sonora, il girotondo delle rime: sono solo alcuni dei rimedi utilizzati dal logopedista per curare i ritardi e i disturbi del linguaggio che colpiscono circa il 10 per cento dei bambini in età prescolare, e circa il 5-6 per cento di quelli in età scolare, per un totale di 574 mila piccoli, senza considerare l'incognita dei piccoli figli di stranieri.

Se pensiamo a un bambino piccolo, diciamo nella fascia fra uno e tre anni, con un ritardo di linguaggio e costretto a passare dalle parole onomatopiche (pappa, tato, tata) ad altre più complesse, è facile capire che l'impresa di insegnargli a parlare correttamente non sarà affatto una passeggiata. «Per accompagnarlo verso il mondo della comunicazione – spiega la presidente della federazione italiana dei logopedisti, **Tiziana Rossetto** – dovremo agire con strategie in grado di richiamare la sua attenzione, strategie che prevedono, ad esempio, le imitazioni (il bambino imita quello che il logopedista o pupazzi e marionette dicono, in un contesto di gioco). Molto importante è anche il gioco del "far finta". Simulare cioè situazioni di routine (preparare la pappa, mettere a nanna, curare un pupazzo che si è fatto male) che stimolano l'imitazione, e dove il logopedista interviene e stimola il bambino a proporre risposte di senso adeguato, elaborando i vissuti personali».

In tutto ciò, un ruolo fondamentale lo giocano i genitori, lo studio del contesto familiare, i materiali, i suoni. E la capacità dello specialista di distinguere i fenomeni transitori da veri e propri disturbi destinati a rimanere, ancorché attenuati, nel tempo. Ma quale approccio scegliere di fronte a un bambino (ma anche a un adulto) che presenta un disturbo di linguaggio? Di questo si è parlato al XI congresso nazionale della federazione italiana dei logopedisti in corso a Firenze in contemporanea con il 9° congresso dei logopedisti europei. «Al centro di tutto – continua Rossetto – c'è l'efficacia di un intervento precoce, capace di promuovere progressi linguistici a breve termine e di ridurre gli effetti cumulativi del ritardo di linguaggio, che può influire, e molto, sullo sviluppo emotivo e sul comportamento del bambino. Ed è qui, anche data l'età dei piccoli pazienti, che il gioco ha un ruolo fondamentale. Così come è fondamentale che le attività siano ripetute anche nel contesto familiare, usando parole semplici ma di forte impatto comunicativo, inserite in contesti di gioco che il bambino predilige. Purtroppo dobbiamo anche fare i conti con il problema di genitori provenienti da paesi lontani, che parlano poco e male l'italiano e con i quali diventa molto complesso interagire e soprattutto capire se il piccolo ha questo tipo di problemi».

Di fronte a disturbi specifici di linguaggio, il logopedista sceglie dunque le strategie, il contesto, gli strumenti (giochi vari o di ruolo, lettura di un libro) e i materiali per produrre situazioni che stimolino la produzione di parole. E anche gli oggetti possono diventare importantissimi: il piccolo infatti sceglie un oggetto che gli piace e lo interessa, e il logopedista adatta il suo intervento comunicativo e linguistico sul gioco scelto.

«In questo modo – continua l'esperta – egli usa indirettamente le parole o le forme verbali del bambino spesso pronunciate male, riformulandole in maniera corretta senza pretendere che il piccolo le ripeta, ma usandole da "sfondo", facilitandone l'interazione. Anche la tombola dei suoni (riconoscere gli strumenti musicali, usare la voce per esprimere le diverse intonazioni ed emozioni, produrre suoni e riprodurre melodie semplici, riconoscere i rumori all'interno di categorie diverse) può essere divertente e stimolante».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

